

<p>Il sapiente pareggio finale come senso della filosofia</p>	<p>Das weise End-Unentschieden/Ausgleich als Bedeutung der Philosophie</p>
<p>Nella piattaforma filosofica www.philosophyforfuture.org viene indicata, sulla base della tradizione filosofica classica, la visione di un mondo futuro come superamento di entrambe le ideologie, liberal-capitalista e social-comunista, che hanno dominato il mondo negli ultimi due secoli.</p> <p>Il liberal-capitalismo ha avuto il merito di sviluppare l'economia, il benessere e ampliare a dismisura la libertà soggettiva; il social-comunismo è riuscito a garantire, invece, una certa forma di giustizia sociale, garantendo i diritti dei lavoratori e facendo sì che questi venissero sempre meno sfruttati dai proprietari dei mezzi di produzione, ossia dai capitalisti.</p> <p>È chiaro che il mondo futuro ha bisogno di entrambe le parti, della capacità imprenditoriale che conduca alla produzione e al benessere, come anche però di forze che proteggano i lavoratori e assicurino una certa giustizia sociale.</p>	<p>In der philosophischen Plattform www.philosophyforfuture.org wird auf der Grundlage der klassischen philosophischen Tradition die Vision einer zukünftigen Welt als Überwindung der beiden Ideologien, der liberal-kapitalistischen und der sozial-kommunistischen, die die Welt in den letzten zwei Jahrhunderten beherrscht haben, aufgezeigt.</p> <p>Der liberale Kapitalismus hatte das Verdienst, die Wirtschaft und den Wohlstand zu entwickeln und die subjektive Freiheit unverhältnismäßig auszuweiten; Dem Sozialkommunismus hingegen ist es gelungen, eine gewisse Form der sozialen Gerechtigkeit zu gewährleisten, die Rechte der Arbeitnehmer zu sichern und dafür zu sorgen, dass sie von den Eigentümern der Produktionsmittel, d.h. den Kapitalisten, immer weniger ausgebeutet werden.</p> <p>Es ist klar, dass die künftige Welt beide Seiten braucht, die unternehmerische Fähigkeit, die zu Produktion und Wohlstand führt, ebenso wie Kräfte, die die Arbeitnehmer schützen und eine gewisse soziale Gerechtigkeit gewährleisten.</p>

Anche la dicotomia unipolarismo-multipolarismo, sorta relativamente di recente sulla base della discussione geopolitica innescata dalla guerra in Ucraina, è già superata da un punto di vista filosofico, perché il mondo futuro non potrà che essere sia unipolare, ossia avere un centro di organizzazione degli aspetti globali della vita umana sulla terra, sia multipolare, ossia promuovere e non reprimere la ricchezza delle diversità culturali. Chiaramente tale centro non sarà dominato da una superpotenza, che siano gli USA o altri non importa, quindi non ci dovrà essere un dominio di una cultura sulle altre, ma sarà risultato dell'incontro libero e pacifico delle varie culture, le quali, rispettandosi e riconoscendosi a vicenda, liberamente s'incontreranno, per es. in una ONU veramente funzionante e non soggetta a diritti di veto e altre imposizioni ideologiche simili, la quale deliberi in modo democratico sugli aspetti comuni della politica (soluzione del problema della fame nel mondo e protezione di bambini e deboli, ambiente, contrasto alle pandemie e sviluppo di una sanità pubblica mondiale, soluzione dei conflitti, costruzione e mantenimento di una pace mondiale, istruzione mondiale ecc.).

Selbst die Dichotomie Unipolarismus-Multipolarismus, die in jüngster Zeit auf der Grundlage der durch den Krieg in der Ukraine ausgelösten geopolitischen Diskussion entstanden ist, ist aus philosophischer Sicht bereits überholt, denn die künftige Welt kann nur sowohl unipolar sein, d.h. ein Zentrum zur Organisation der globalen Aspekte des menschlichen Lebens auf der Erde haben, als auch multipolar, d.h. den Reichtum der kulturellen Vielfalt fördern und nicht unterdrücken. Natürlich wird ein solches Zentrum nicht von einer Supermacht dominiert werden, ob es sich dabei um die USA oder andere handelt, spielt keine Rolle. Es sollte also keine Vorherrschaft einer Kultur über die anderen geben, sondern es wird das Ergebnis der freien und friedlichen Begegnung der verschiedenen Kulturen sein, die sich in gegenseitiger Achtung und Anerkennung frei begegnen werden, z.B. in einer wirklich funktionierenden UNO, die nicht dem Vetorecht und ähnlichen ideologischen Zwängen unterworfen ist und die demokratisch über gemeinsame politische Aspekte berät (Lösung des Problems des Welthungers und Schutz der Kinder und der Schwachen, der Umwelt, Bekämpfung von Pandemien und Entwicklung der Weltgesundheit, Konfliktlösung, Schaffung und Erhaltung des Weltfriedens, Weltbildung usw.).

Unità e molteplicità devono coesistere, ciò l'insegna la logica filosofica ed è il fondamento di qualsiasi discorso scientifico, anche politico. Unipolarismo e multipolarismo sono pertanto interdipendenti e s'integrano a vicenda, ma ciò non vale solo in politica, bensì in ogni aspetto della vita. Il nostro corpo per es. è costituito di varie parti importanti, alcune delle quali anche essenziali (si può perdere un occhio, ma non il cuore), che sono però tutte organizzate in un tutto il cui funzionamento è regolato dal cervello. Il cervello corrisponde all'ONU, i vari organi del corpo alle diverse culture, ognuna delle quali contribuisce a suo modo alla vita del tutto, arricchendola e rendendola bella e degna di essere vissuta. Ciò vale non solo per il corpo umano, ma per ogni pianta e ogni animale, come anche per l'intero sistema solare e probabilmente anche per l'intero universo. Comunque, al di là delle considerazioni astronomiche, sicuramente la vita biologica funziona così, come integrazione di unità e molteplicità, per cui facendo parte l'essere umano della vita biologica, ogni sua creazione, anche la politica, non può che cadere sotto la medesima legge logica d'integrazione di unità e molteplicità.

Einheit und Vielfalt müssen nebeneinander bestehen; das lehrt die philosophische Logik und ist die Grundlage jedes wissenschaftlichen, auch politischen, Diskurses. Unipolarismus und Multipolarismus sind also voneinander abhängig und ergänzen sich gegenseitig, aber das gilt nicht nur in der Politik, sondern in jedem Aspekt des Lebens. Unser Körper zum Beispiel besteht aus verschiedenen wichtigen Teilen, von denen einige sogar lebenswichtig sind (Sie können ein Auge verlieren, aber nicht Ihr Herz), aber sie sind alle in einem Ganzen organisiert, dessen Funktion vom Gehirn gesteuert wird. Das Gehirn entspricht der UNO, die verschiedenen Organe des Körpers den verschiedenen Kulturen, von denen jede auf ihre Weise zum Leben des Ganzen beiträgt, es bereichert und es schön und lebenswert macht. Dies gilt nicht nur für den menschlichen Körper, sondern für jede Pflanze und jedes Tier, sowie für das gesamte Sonnensystem und wahrscheinlich auch für das gesamte Universum. Doch abgesehen von astronomischen Überlegungen funktioniert das biologische Leben zweifellos auf diese Weise, nämlich als Integration von Einheit und Vielheit. Da der Mensch Teil des biologischen Lebens ist, kann jede Schöpfung, einschließlich der Politik, nur unter demselben logischen Gesetz der Integration von Einheit und Vielheit fallen.

Lo stesso discorso vale per la fittizia dicotomia autocrazie-democrazie, anch'essa sorta sulla scia delle discussioni relative alla guerra in Ucraina. Le democrazie si sono rivelate spessissimo molto autoritarie e dittatoriali, si pensi agli interventi della NATO in paesi come l'Iraq, dove migliaia di civili anche bambini sono stati uccisi in base al sospetto, poi rivelatosi infondato, che Saddam Hussein stesse preparando la bomba atomica, oppure al sostegno dato dagli USA alla dittatura di Pinochet in Cile contro il governo socialista di Allende, espresso invece dal popolo. Al contrario le autocrazie hanno spesso prodotto politiche più vicine al popolo che non le democrazie, come per es. dimostra lo sviluppo economico della Cina, che nel giro di pochi decenni ha tolto un miliardo di persone dalla fame, garantendo loro almeno cibo a sufficienza, sebbene al prezzo dell'imposizione di una dittatura.

Anche in questo caso vale lo stesso discorso d'integrazione come nel caso dell'unipolarismo e del multipolarismo: nello Stato del futuro, che non potrà non essere in qualche modo di dimensione globale, ci sarà bisogno sia di democrazia che di autocrazia. La prima sarà necessaria per assicurare la libertà di pensiero, di religione, di azione dei singoli soggetti

Das Gleiche gilt für die fiktive Dichotomie Autokratien-Demokratien, die auch im Zuge der Diskussionen über den Krieg in der Ukraine aufkam. Demokratien haben sich oft als sehr autoritär und diktatorisch erwiesen, denken Sie nur an die NATO-Interventionen in Ländern wie dem Irak, wo Tausende von Zivilisten, darunter auch Kinder, aufgrund des sich später als unbegründet herausstellenden Verdachts getötet wurden, Saddam Hussein bereite die Atombombe vor, oder an die Unterstützung der USA für die Pinochet-Diktatur in Chile gegen die sozialistische Regierung von Allende, die stattdessen vom Volk zum Ausdruck gebracht wurde. Im Gegenteil, Autokratien haben oft eine Politik gemacht, die dem Volk näher ist als Demokratien, wie z.B. die wirtschaftliche Entwicklung Chinas zeigt, das innerhalb weniger Jahrzehnte eine Milliarde Menschen aus dem Hunger befreit und ihnen zumindest ausreichend Nahrung garantiert hat, wenn auch um den Preis, eine Diktatur zu errichten.

Auch hier gilt das gleiche Integrationsargument wie bei Unipolarismus und Multipolarismus: In dem Staat der Zukunft, der in gewisser Weise global sein muss, werden sowohl Demokratie als auch Autokratie gebraucht. Erstere wird notwendig sein, um die Freiheit des Denkens, der Religion, des Handelns der einzelnen menschlichen Subjekte zu gewährleisten, denen die Freiheit

umani, ai quali la libertà non può essere tolta, poiché essa è l'essenza stessa dell'uomo; dall'altra però, l'autorità politica dovrà anche controllare che tale libertà soggettiva non metta a rischio il bene comune, la libertà quindi di tutti, per cui con autorità dovrà essere vietato, se necessario, qualsiasi comportamento che metta a rischio la libertà soggettiva.

Quindi la libertà soggettiva è solo possibile attraverso una sua limitazione, che ci si augura possa essere auto-limitazione tramite l'educazione, per cui a lungo andare ci sarà sempre meno bisogno di autorità; ma sarebbe un errore pensare che un giorno non ci sarà più bisogno di autorità, anche se in linea di principio questo è lo scopo cui si deve tendere.

Il mondo futuro conterrà pertanto sia elementi propri del liberal-capitalismo, per es. la libertà imprenditoriale e la protezione del bene individuale (che non va confuso con la proprietà immobiliare, ciò sarà approfondito in un discorso a parte), sia elementi propri del social-comunismo, in particolare l'orientamento prioritario al bene comune e alla giustizia sociale.

Esso sarà sia multipolare, quindi rispetterà le culture locali e ne promuoverà lo sviluppo, sia unipolare, perché ci vorrà sempre un centro politico che assicurerà la pace e l'armonia tra i popoli, oltre che coordinare gli sforzi per l'ambiente,

nicht genommen werden kann, weil sie das Wesen des Menschen ausmacht. Andererseits wird die politische Autorität aber auch kontrollieren müssen, dass diese subjektive Freiheit nicht das Gemeinwohl, also die Freiheit aller, gefährdet, so dass jedes Verhalten, das die subjektive Freiheit gefährdet, notfalls mit Gewalt verboten werden muss.

Daher ist die subjektive Freiheit nur durch ihre Begrenzung möglich, die hoffentlich durch Erziehung selbst begrenzt werden kann, so dass langfristig immer weniger Bedarf an Autorität besteht. Es wäre jedoch ein Fehler zu glauben, dass es eines Tages keinen Bedarf an Autorität mehr geben wird, auch wenn dies im Prinzip das anzustrebende Ziel ist.

Die zukünftige Welt wird daher sowohl Elemente enthalten, die dem liberalen Kapitalismus eigen sind, z.B. die unternehmerische Freiheit und den Schutz des individuellen Guts (nicht zu verwechseln mit dem privaten Eigentum, das in einem separaten Diskurs untersucht werden wird), als auch Elemente, die dem Sozialkommunismus eigen sind, insbesondere die übergeordnete Ausrichtung auf das Gemeinwohl und die soziale Gerechtigkeit.

Sie wird sowohl multipolar sein, d.h. sie wird die lokalen Kulturen respektieren und ihre Entwicklung fördern, als auch unipolar, denn sie wird immer ein politisches Zentrum benötigen, das den Frieden und die Harmonie zwischen den Völkern

contro le pandemie ecc. Ci vorrà quindi un'ONU veramente funzionante, indipendente e non soggetta ad alcuna altra superpotenza.

Infine, esso sarà sia democratico, perché la libertà individuale va assolutamente protetta, sia però anche autocratico, perché tale libertà individuale non può mai andare contro il bene comune, ciò deve essere vietato e quindi ci vuole un'autorità ferma che controlli e diriga le libertà individuali singole e nazionali verso il bene comune mondiale dell'umanità tutta.

Le varie opposizioni concettuali (capitalismo-comunismo; unipolarismo-multipolarismo; democrazia-autocrazia) vanno pertanto portate a unificazione. Solo la filosofia dialettica è in grado di operare la sintesi tra gli opposti e quindi di elaborare in modo logico e scientifico una visione sintetica del mondo futuro, la quale integri in sé le opposizioni, armonizzandole.

La dialettica consiste, infatti, proprio nella comprensione che la vita è costituita da forze opposte in lotta, le quali però devono e possono essere portate all'unità e all'equilibrio tramite una loro sapiente gestione prima concettuale, poi pratica. Il filosofo è proprio colui che ha imparato dallo

sicherstellt und die Anstrengungen für die Umwelt, gegen Pandemien usw. koordiniert. Sie wird daher eine wirklich funktionierende UNO benötigen, die unabhängig und keiner anderen Supermacht unterworfen ist.

Und schließlich wird sie sowohl demokratisch sein, weil die individuelle Freiheit unbedingt geschützt werden muss, als auch autokratisch, weil diese individuelle Freiheit niemals dem Gemeinwohl zuwiderlaufen darf, sie muss verboten werden, und daher ist eine feste Autorität erforderlich, die die individuellen und nationalen Freiheiten kontrolliert und auf das weltweite Gemeinwohl der gesamten Menschheit ausrichtet.

Die verschiedenen konzeptionellen Gegensätze (Kapitalismus-Kommunismus; Unipolarismus-Multipolarismus; Demokratie-Autokratie) müssen daher in Einklang gebracht werden. Nur die dialektische Philosophie ist in der Lage, die Gegensätze zu synthetisieren und so logisch und wissenschaftlich eine synthetische Vision der zukünftigen Welt zu erarbeiten, die die Gegensätze integriert und harmonisiert.

Die Dialektik besteht nämlich gerade in der Einsicht, dass das Leben aus gegensätzlichen, miteinander kämpfenden Kräften besteht, die jedoch durch ihre geschickte Handhabung, zunächst theoretisch, dann auch praktisch, zur Einheit und zum Gleichgewicht gebracht werden müssen und können. Der Philosoph ist

studio e dalla vita a gestire le forze opposte e a realizzare tra di loro un equilibrio, un'armonia. Per questa sua capacità il filosofo è il sapiente ed è al sapiente che deve essere affidata la conduzione della società, quindi la politica.

Ci sarà, pertanto, in futuro bisogno della costituzione di un supergoverno mondiale (al momento costituito in potenza dall'ONU), di cui faranno parte sapienti provenienti da tutte le culture almeno principali, i quali lavoreranno per armonizzare gli opposti in lotta tra di loro e garantire un'armonia nella società mondiale. Le culture locali dovranno individuare ed eleggere tali loro sapienti che le rappresentino in seno al supergoverno mondiale. Esso sarà il cervello del corpo dell'umanità, costituito dalle culture nazionali.

L'elaborazione di una tale visione è stato lo sforzo filosofico fondamentale della mia vita e costituisce il contenuto delle mie pubblicazioni filosofico-politiche, tra le quali anche quelle digitali come la piattaforma www.philosophyforfuture.org, in cui ho pubblicato nel corso degli ultimi mesi tutto quanto da me scritto nel corso di ormai 40 anni di ricerca.

genau derjenige, der im Studium und im Leben gelernt hat, wie man mit gegensätzlichen Kräften umgeht und wie man ein Gleichgewicht, eine Harmonie zwischen ihnen erreicht. Aufgrund dieser Fähigkeit ist der Philosoph ein Weiser, dem die Führung der Gesellschaft, also die Politik, anvertraut werden soll.

Daher wird es in Zukunft notwendig sein, eine weltweite Superregierung zu errichten (die derzeit von der UNO gebildet wird), deren Mitglieder weise Menschen aus mindestens allen großen Kulturen sein werden, die daran arbeiten werden, die widerstreitenden Gegensätze in Einklang zu bringen und die Harmonie in der Weltgesellschaft sicherzustellen. Die lokalen Kulturen müssen solche Weisen identifizieren und wählen, die sie in der weltweiten Superregierung vertreten. Sie wird das Gehirn des Körpers der Menschheit sein, der aus den nationalen Kulturen besteht.

Die Ausarbeitung einer solchen Vision war das grundlegende philosophische Bestreben meines Lebens und bildet den Inhalt meiner philosophisch-politischen Veröffentlichungen, einschließlich digitaler Publikationen wie der Plattform www.philosophyforfuture.org, auf der ich in den letzten Monaten alles veröffentlicht habe, was ich im Laufe von nunmehr 40 Jahren Forschung geschrieben habe.

Guardandomi indietro credo di poter affermare che, nonostante tutto quel che mi è accaduto e soprattutto i molti nemici che mi hanno remato contro a livello accademico, mi sia riuscito di portare a compimento almeno nelle linee generali una visione profondamente filosofica e quindi razionale della società del futuro.

L'ulteriore lavoro da compiere, che non mi sento più di fare io e mi auguro che portino avanti altri, dovrà consistere nello stabilire nei dettagli i compiti del supergoverno mondiale e i rapporti tra tale supergoverno e i governi nazionali o locali delle varie culture. Inoltre, bisognerà individuare le modalità di preparazione dei sapienti nelle varie culture come anche le modalità della scelta di coloro che entreranno a far parte del supergoverno filosofico mondiale. Dovranno essere stabiliti percorsi di studio della filosofia e della sapienza comuni ai vari popoli e alle varie culture. Dovrà essere istituita una sorta di *Università Mondiale della Sapienza* che prepari in modo unitario a livello nazionale e locale coloro che poi diventeranno i rappresentanti delle varie culture locali nel supergoverno mondiale. Solo così potrà essere assicurato un futuro di pace e di armonia all'umanità.

Rückblickend glaube ich sagen zu können, dass es mir trotz allem, was mir widerfahren ist, und vor allem trotz der vielen Feinde, die auf akademischer Ebene gegen mich gearbeitet haben, gelungen ist, zumindest in groben Zügen eine zutiefst philosophische und damit rationale Vision der Gesellschaft der Zukunft zu verwirklichen.

Die weitere Arbeit, zu der ich mich nicht mehr in der Lage fühle und von der ich hoffe, dass andere sie fortsetzen werden, wird darin bestehen müssen, die Aufgaben der weltweiten Superregierung und die Beziehungen zwischen dieser Superregierung und den nationalen oder lokalen Regierungen der verschiedenen Kulturen im Detail festzulegen. Außerdem muss festgelegt werden, wie die Gelehrten in den verschiedenen Kulturen vorbereitet werden und wie diejenigen ausgewählt werden, die Mitglieder der philosophischen Welt-Superregierung werden sollen. Es müssen Wege für das Studium von Philosophie und Weisheit gefunden werden, die den verschiedenen Völkern und Kulturen gemeinsam sind. Es soll eine Art *Weltuniversität der Weisheit* eingerichtet werden, um auf nationaler und lokaler Ebene diejenigen einheitlich vorzubereiten, die dann die Vertreter der verschiedenen lokalen Kulturen in der weltweiten Superregierung sein werden. Nur so kann eine Zukunft in Frieden und Harmonie für die Menschheit gesichert

In conclusione: le opposizioni vanno sintetizzate e armonizzate, la vita reale non è una partita di calcio, dove uno vince e l'altro perde, ci vuole un pareggio finale tra le varie culture, affinché l'umanità possa finalmente trovare la pace vera e definitiva.

Chi ragiona in termini di vittoria e si auguri la vittoria dell'una o dell'altra parte, non è sapiente e non ragiona in termini filosofici e dialettici; sapiente e filosofo è soltanto colui che ragiona in termini di armonizzazione degli opposti e lavora concretamente affinché tale armonizzazione possa avere effettivamente luogo.

La partita della vita sul pianeta Terra va pareggiata, nessun essere umano la può vincere da solo, come del resto neanche nessuna cultura locale e nazionale.

Condurre sapientemente l'umanità al pareggio mi sembra essere il senso politico della filosofia.

werden.

Fazit: Die Gegensätze müssen synthetisiert und harmonisiert werden, das wirkliche Leben ist kein Fußballspiel, bei dem der eine gewinnt und der andere verliert, es muss ein endgültiges Unentschieden zwischen den verschiedenen Kulturen geben, damit die Menschheit endlich wahren und endgültigen Frieden finden kann.

Wer im Sinne des Sieges argumentiert und der einen oder anderen Seite den Sieg wünscht, ist kein Weiser und argumentiert nicht mit philosophischen und dialektischen Begriffen; weise und Philosoph ist nur derjenige oder diejenige, der oder die im Sinne einer Harmonisierung der Gegensätze argumentiert und konkret daran arbeitet, dass diese Harmonisierung tatsächlich stattfinden kann.

Das Spiel des Lebens auf dem Planeten Erde soll mit einem Unentschieden/Ausgleich enden, kein Mensch kann es allein gewinnen, und auch keine lokale oder nationale Kultur kann das.

Die Menschheit weise zu einem Unentschieden zu führen, scheint mir der politische Sinn der Philosophie zu sein.